

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

DETERMINAZIONE

N. G10105 del 06/08/2018

Proposta n. 12963 del 02/08/2018

Oggetto:

Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725.
Determinazione n. 168/2003. Disabilitazione sede operativa Regione Lazio – Comune di Velletri (RM) CAA CANAPA S.r.l.

OGGETTO: Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. 168/2003.
Disabilitazione sede operativa Regione Lazio – Comune di Velletri (RM)
CAA CANAPA S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26;

VISTO l’atto di Organizzazione 1 settembre 2016, n. G09731 con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al dott. Basilio Francesco BURGO;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui viene conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca” ora denominata “Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all’art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D. L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

VISTA la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 168/2003 con la quale si autorizza la Società **CANAPA S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione n. A03412/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del **CAA CANAPA S.r.l.**;

VISTA la nota prot. n. 57440 del 6.7.2018 (ns. prot. n. 411066 del 9.7.2018) con la quale l'Organismo Pagatore AGEA ha comunicato alla scrivente di aver eseguito i controlli di II livello per l'annualità 2016 e che sono state accertate anomalie non sanabili in misura superiore al 5% degli elementi verificati nell'ambito del controllo;

CONSIDERATO che a seguito del controllo eseguito, l'Organismo Pagatore Agea ha provveduto a sospendere sia l'utenza abilitata sia la sede operativa nel Comune di Velletri – Via S. Martino, 14, abilitata al **CAA CANAPA S.r.l.** (Determinazione n. G12698/2015);

VISTA la nota regionale prot. n. 439614 del 18/07/2018 con la quale l'amministrazione regionale ha redatto contestazione al Legale Rappresentante del CAA CANAPA Srl ed ha assegnato, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 27.3.2008, il termine di 10 giorni dalla notifica della suddetta nota per provvedere alla presentazione di eventuali controdeduzioni e della relativa documentazione, con l'avvertenza che, decorso inutilmente il termine sopraindicato, si procederà in via definitiva alla disabilitazione della seguente sede operativa oggetto di contestazione:

REGIONE LAZIO

- Comune di Velletri (RM) – Via S. Martino, 14 – 00049 Velletri (Determinazione n. G12698/2015);

CONSIDERATO che è decorso inutilmente il termine assegnato ed il **CAA CANAPA S.r.l.** non ha prodotto controdeduzioni e/o documentazione;

RITENUTO di autorizzare la disabilitazione della sopracitata sede operativa del **CAA CANAPA S.r.l.** con sede legale in Via Amatrice, 38 - 00199 Roma;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare la disabilitazione della seguente sede operativa del **CAA CANAPA S.r.l.** con sede legale in Via Amatrice, 38 - 00199 Roma

DISABILITAZIONE

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SEDE CAA
LAZIO	ROMA	00049 VELLETRI	VIA S. MARTINO, 14 (Det. abilitazione n. G12698/2015)

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le determinazioni n. 168/2003 e A03412/2012, che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente provvedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it canale: agricoltura – atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Mauro Lasagna